



Ritorno alla poesia

Catullo, c. 5 (vv.7-fine)

*Da mi basia mille, deinde centum,
dein mille altera, dein secunda centum,
deinde usque altera mille, deinde centum.
Dein, cum milia multa fecerimus,
conturbabimus illa, ne sciamus,
aut ne quis malus invidere possit,
cum tantum sciat esse basiorum.*

10

Traduzione

Dammi mille baci, poi cento | poi altri mille, poi ancora cento | poi sempre altri mille, poi cento. | Poi, quando ce ne saremo dati molte migliaia | li scompiglieremo per non sapere | o perché nessun maligno possa farci il malocchio | a sapere che esistono così tanti baci.

Informazioni sul testo

Si conferma l'apparente semplicità del testo, che fa uso di un lessico semplice e confidenziale, che esprime bene la condizione di intesa perfetta fra due innamorati.

Osservazioni sul contenuto del testo

L'ombra, che aveva fatto la sua comparsa nel verso precedente, sparisce, per liberare lo slancio di entusiasmo che esprime la gioia che dà un amore condiviso.

Osservazioni storiche

Il verbo *invidēre* ha un significato particolare in questo contesto. Formato dal preverbo *in* (con valore ostile) e dal verbo *vidēre*, potrebbe semplicemente esprimere "provare invidia", ma il contesto che parla di numeri da confondere ci induce a collocarlo nell'antica usanza di lanciare il malocchio, pratica che nell'antica Roma era abbastanza diffusa (cenno alle *tabellae defixionum*).

Osservazioni morfosintattiche

Il *cum* del v. 10 regge il futuro anteriore indicativo *fecerimus* e ha valore temporale.

Nei tre versi conclusivi troviamo tre congiuntivi presenti dipendenti: i primi due sono retti dalla congiunzione subordinante negativa *ne*, che ha valore finale; il terzo è retto da *cum*. In ordine:

- *ne sciamus*: **ne è congiunzione subordinante finale negativa**, corrispondente all'italiano "affinché non"; in italiano, considerata l'identità del soggetto della reggente (la prima persona plurale), si può tradurre con la finale implicita all'infinito "per non sapere";
- *ne quis malus... possit*: anche qui troviamo la congiunzione *ne*, ma il soggetto cambia e dobbiamo tradurre con la forma esplicita; letteralmente "affinché qualcuno maligno non possa" cioè "perché nessun maligno possa". Sulla natura del pronome indefinito *quis* non possiamo soffermarci;
- *cum... sciat*: troviamo la congiunzione *cum* con il congiuntivo, una delle frasi più usate nella lingua latina, la frase narrativa, una frase che esprime causa e tempo insieme, che si presta a numerose traduzioni. Per ora proponiamo un ambiguo gerundio italiano "sapendo", poi avremo modo di tornare sull'argomento.

Osservazioni retoriche

La figura retorica dominante in questi versi è l'anafora, che esprime entusiasmo irrefrenabile. Il componimento si chiude con un sorriso, strappato dalla frase paradossale del poeta.

Osservazioni sul lessico

Basia sono i baci d'amore; il sostantivo *basium* fa parte del lessico amoroso, è parola popolare di origine celtica (Catullo era di Verona), che ha avuto grande successo nelle lingue romanze; equivale a *savium* o *suavium*, il bacio d'amore appassionato. Un altro termine indicava il bacio: *osculum*, parola più "ufficiale" a labbra chiuse, regolamentato addirittura dalla legge dello *ius osculi*. Baciarsi in pubblico era ritenuto sconveniente anche per i coniugi.

Norme di grammatica - Come in italiano il **futuro anteriore**, noto anche come futuro composto, esatto o secondo fa parte dei tempi del modo indicativo. Il nome stesso ci suggerisce il valore relativo di questo tempo: indica un'azione futura che avverrà prima di un'altra azione futura. Si trova normalmente in una frase temporale dipendente da una frase all'indicativo futuro come nei versi che stiamo analizzando.

Tecnicamente il futuro anteriore attivo si forma con il **tema del perfetto** (è un'azione compiuta) e le desinenze: *-ĕro -ĕris -ĕrit -erĭmus -erĭtĭtis -ĕrint*, cioè il futuro semplice del verbo *sum* quasi al completo (notare la terza persona plurale leggermente diversa). Un verbo intransitivo riprodurrà la stessa struttura del corrispondente tempo italiano: *fuĕro* corrisponde a "sarò stato", la desinenza corrisponde all'ausiliare al tempo semplice e il participio passato corrisponde al tema del perfetto a indicare l'azione compiuta. La corrispondenza precisa viene a mancare con le forme di un verbo transitivo: *habuĕro* si traduce "avrò avuto".

Come esempio il futuro anteriore indicativo del verbo *sum* sarà: *fuĕro, fuĕris, fuĕrit, fuerĭmus, fuerĭtis, fuĕrint*. Tutti gli altri verbi seguiranno questo paradigma.

Il **futuro anteriore passivo** si forma con il participio perfetto del verbo in composizione con il verbo *sum* al futuro semplice. Bisognerà fare attenzione alla somiglianza con la forma italiana e usare tre parole nella traduzione: *amatus (a, um) ero* si tradurrà "sarò stato amato".

Lo schema completo del futuro anteriore passivo è: *amatus, a, um ero, eris, erit, amati, ae, a, erĭmus, erĭtĭtis, erunt* (si usa il futuro semplice del verbo *sum* e non la desinenza dell'attivo).

Il futuro anteriore, come tutti i tempi composti, non ha forme distinte per coniugazione.

[formazione del futuro in italiano]

La legge dell'antiorità

Nell'uso dei tempi la lingua latina è più rigorosa di quella italiana. Il futuro anteriore è usato per esprimere l'azione che avverrà prima di un'altra azione futura, in ossequio alla legge dell'antiorità, che sfrutta il valore relativo di alcuni tempi, che hanno proprio questa funzione. L'uso in italiano ci sta portando a dimenticare le sfumature: ormai è "normale" dire "quando arrivo ti telefono" invece di "quando sarò arrivato ti telefonerò". [cfr. la morte del trapassato remoto]

Latino vivo: la musica degli antichi Romani

Il gruppo Synaulia si occupa della ricostruzione dei suoni possibili nell'antica Roma; l'italiano Walter Maioli partì dalla ricostruzione degli strumenti musicali dell'antichità poi estese lo studio alla musica e della danza dell'antichità italiana, soprattutto della Roma imperiale. Il gruppo è impegnato in rappresentazioni storiche ed è stato coinvolto nella realizzazione di colonne sonore per film (Il gladiatore). Sito: <http://www.soundcenter.it/synaulia.htm>